

«Il mio film, un inno alla vita sul chitarrista nato due volte»

di EMANUELA GENOVESE

di EMANUELA GENOVESE

I miracoli avvengono. E lì dove la scienza e la letteratura medica non trovano soluzioni, l'amore ha le risposte e le sue certezze. Nell'emozionante film *Il silenzio prima della musica* (il titolo originale è *Life. Support. Music.*) seconda opera di Eric Metzgar, foto, video di repertorio e interviste ricostruiscono la storia vera di Jason Crigler, un famoso chitarrista di New York. Nell'agosto 2004, durante un concerto, Jason ha un'emorragia cerebrale; Monica, sua moglie, in attesa della loro prima figlia, dopo due aborti spontanei, è lì in mezzo al pubblico. Il dolore e la malattia entrano nella loro vita improvvisamente. Le sue condizioni fisiche sembrano irrimediabili. «Per i medici - scrive la moglie - Jason non aveva possibilità di salvarsi. Mi dicevano: anche con un miracolo, resterebbe vivo ma menomato per sempre. Dopo il primo choc, ho deciso che avrei fatto di tut-

**Il regista:
«Colpito c
emorragia
cerebrale
considera**

to per farlo vivere. E bene». La famiglia si stringe e con l'aiuto di medici, amici, infermieri, assiste Jason 24 ore su 24. «Per mesi - spiega il regista del film - ricevevo via mail aggiornamenti occasionali sulla gravidanza di Monica le condizioni di Jason, le operazioni chirurgiche, i regressi e su tutte le altre notizie dolorose. Ma questi aggiornamenti erano più che semplici informazioni. Nelle loro lettere "illuminate" dall'intenso ottimismo vibrava un amore forte. Questa disgrazia aveva creato, o meglio, scoperto qualcosa di splendido. Il progetto del film non è iniziato subito. Solo dopo molti mesi la famiglia Crigler mi ha chiamato e mi ha chiesto se ero interessato a girare un documentario su Jason. Ho detto sì, perché ho pensato che in mezzo a tanta sofferenza il cuore del film sarebbe stato proprio il loro profondo ottimismo. Ho cercato di raccontare l'origine della forza della famiglia, il seme della loro fede solida. Di dirigere una storia d'amore».

La pellicola, presentata in numerosi festival e arrivata in Italia grazie all'edizione 2008 del Festival Internazionale di Roma (vincitore del Premio Enel Cuore 2008 nella sezione *L'altro Cinema - Extra*), è stata

**morto: gr
alla famig
è tornato
alla vita»**

acquistata da 50nottorno, casa di distribuzione indipendente del regista e sceneggiatore Vittorio Moroni. Purtroppo è difficile trovarlo nei cinema italiani. Eppure, sera dopo sera, questa piccola pellicola sta conquistando un numero sempre più crescente di spettatori. A Roma dopo il Quattro Fontane e il Cinema dei piccoli, *Il silenzio prima della musica* (non doppiato, ma sottotitolato) sarà fino al 16 ottobre al Politecnico Fandango. Una programmazione non facile per un film che merita di essere visto da tutti. Dall'America, purtroppo (per ora) non arrivano i diritti per distribuirlo in homevideo. Un peccato per questo film che è la più bella (e vera) dichiarazione d'amore alla vita che ci sia sugli schermi in questi mesi.